

LA RETE

Versione 2.0

**Mappa Aggiornata delle Élite Tech
e del Loro Progetto Contro la
Democrazia**

Neoreazione - Transumanesimo -
Secessione tecnocratica - E/acc



LAZARUS

Indice

Introduzione	(pag. 2-3)
La Rete 2.0: NRx, transumanesimo, e/acc, secessionismo	(pag. 4-8)
La neoreazione: creare la monarchia tech	(pag. 9-12)
Il secessionismo tecnocratico: fuga dalla democrazia	(pag. 12-13)
L'e/acc: al collasso grazie alla tecnologia	(pag. 13-15)
Il transumanesimo: oltre i limiti umani	(pag. 15-18)
Le radici teoriche	(pag. 19-25)
I progetti concreti	(pag. 26-28)
Reading list: se vuoi approfondire	(pag. 29-30)
Conclusioni	(pag. 31)

Introduzione

La Silicon Valley è diventata il centro economico e tecnologico dell'Occidente. Apple, Google, Meta, Tesla, SpaceX: queste aziende non sono più semplici imprese private. Sono infrastrutture critiche che controllano comunicazione, mobilità, energia, difesa. Sono troppo grandi per fallire, troppo integrate per essere smantellate, troppo potenti per essere regolamentate efficacemente.

Ma c'è qualcosa che va oltre l'economia. Dietro l'accumulo di capitale e potere tecnologico, esiste un progetto politico preciso. Non è una teoria del complotto – è una visione esplicita, scritta, discussa apertamente da chi la promuove. È un progetto che mira progressivamente ad acquisire influenza sulle istituzioni democratiche occidentali, non per riformarle, ma per sostituirle.

La tesi centrale delle élite tech è questa:

La democrazia liberale è obsoleta. È inefficiente, lenta, incapace di prendere decisioni rapide in un mondo tecnologico che accelera. Occorre quindi adottare dei modelli alternativi che possano garantire queste condizioni.

Nella scorsa edizione del documento si identificava questo progetto col nome di **neoreazione**. Benché essa occupi un ruolo centrale nella lotta alla democrazia, la neoreazione non è l'unico movimento da tenere in considerazione in questa analisi.

La Rete si compone infatti di altri gruppi di imprenditori, intellettuali e figure pubbliche. Sebbene non rientrino nella neoreazione, questi gruppi condividono con essa un obiettivo comune: **svuotare la democrazia liberale del suo potere.**

La Rete, quindi, si espande. Identifichiamo principalmente i seguenti gruppi:

1. **Neoreazione: la democrazia è obsoleta — serve un CEO al comando, zero checks and balances.**
2. **Transumanesimo: l'Intelligenza Artificiale Generale è il destino finale dell'umanità — la democrazia è un ostacolo al progresso.**
3. **E/acc: accelerare il capitalismo tecnologico fino al punto in cui la democrazia non riesce più a stargli dietro.**
4. **Secessione tecnocratica: non distruggere la democrazia, non aspettare — uscirne e costruire qualcosa di nuovo da zero.**

Tuttavia, è importante notare che questi gruppi non agiscono in modo separato. Molti degli attori appartenenti a diversi gruppi collaborano tra di loro, agendo contro il comune nemico democratico.

Non solo: alcuni attori appartengono a più gruppi. Serve quindi porli a cavallo tra i diversi gruppi per avere una classificazione precisa.

Per questo, abbiamo deciso di rinnovare il precedente schema, tracciando una nuova mappa che mostra i principali protagonisti di ogni gruppo e le relazioni che li legano. Nella mappa rientrano anche i legami del network con alcuni personaggi della politica statunitense.

IMPORTANTE. La mappa è molto complessa. Una vera e propria rete. Ecco una legenda utile:

1. Divisione in 4 **quadranti: neoreazione; transumanesimo; e/acc; secessione tecnocratica.**
2. Legame tra individui: **flusso finanziario; influenza ideologica; alleanza strategica.**
3. Nome: **finanziatore/imprenditore; teorico; politico.** Alcune figure, come Marc Andreessen, sono sia finanziatori che autori di libri. Avranno quindi un doppio colore.

RETE 2.0

NEOREAZIONE
SOSTITUIRE LA DEMOCRAZIA

E/ACC
ACCELERARE FINO AL COLLASSO



Alex Karp



Nick Land



JD Vance



David Sacks



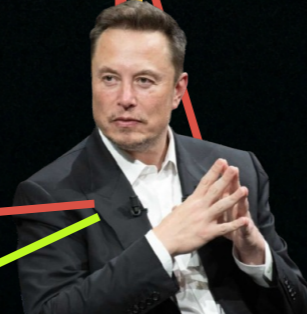
Guillaume Verdon



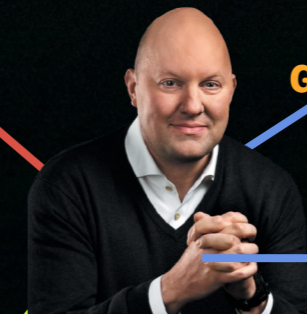
Palmer Luckey



Donald Trump



Elon Musk



Marc Andreessen



Garry Tan



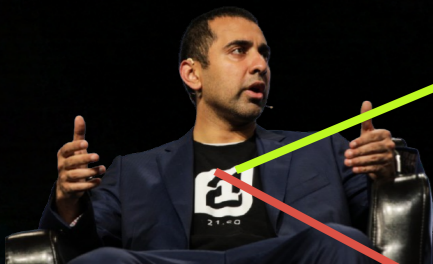
Curtis Yarvin

SECESSIONE TECNOCRATICA
USCIRE DALLA DEMOCRAZIA



Peter Thiel

TRANSUMANESIMO
SUPERARE I LIMITI UMANI



Balaji Srinivasan



Sam Altman



Scott Alexander



Brian Armstrong



Patri Friedman



Ray Kurzweil



Kevin Warwick

NRx, transumanesimo, e/acc, secessionismo

Prima di tutto, veniamo alla descrizione delle quattro correnti.

Neoreazione (NRx)

La neoreazione nasce nei blog di Curtis Yarvin a partire dal 2007, sotto il nome di Illuminismo Oscuro. La tesi centrale è semplice e radicale: la democrazia liberale non è il migliore dei sistemi politici possibili – è il peggiore. È lenta, inefficiente, incapace di prendere decisioni rapide in un mondo tecnologico che accelera. La soluzione è il neocameralismo: uno Stato posseduto da azionisti, governato da un CEO-monarca con poteri assoluti, senza checks and balances, senza opposizione, senza voto. I cittadini non sono elettori – sono clienti. Se non sono soddisfatti, possono andarsene. Nick Land fornisce le basi filosofiche: il capitalismo tecnologico deve accelerare fino al punto di rottura, e la democrazia è il freno da rimuovere. Peter Thiel porta le idee fuori dai blog e dentro le istituzioni – finanziando Yarvin, costruendo Palantir, e creando JD Vance.

Transumanesimo

Il transumanesimo non nasce nella Silicon Valley. Ha radici nell'escatologia cristiana — la storia punta verso una fine — e nella Gnosi medievale — l'uomo può elevarsi verso il divino attraverso la conoscenza. **Pierre Teilhard de Chardin**, gesuita e paleontologo, teorizzò nel Novecento l'Omega Point: il momento in cui la coscienza umana, spinta dalla scienza, trascende i propri limiti. **Ray Kurzweil** tradusse questa visione in termini tecnologici: la Singolarità, il momento in cui l'AI supera l'intelligenza umana e trasforma per sempre la condizione dell'uomo. Sam Altman ha ereditato questa genealogia e la sta costruendo in tempo reale con OpenAI. Per i transumanisti, la morte è un bug da correggere, i limiti biologici sono un problema tecnico, e l'AGI è la soluzione. La democrazia, in questo schema, non viene attaccata frontalmente — viene resa irrilevante. Se l'AGI è l'evento più importante della storia umana, qualsiasi ostacolo al suo sviluppo — incluse le regolamentazioni democratiche — diventa un atto contro l'umanità stessa.

E/acc — Effective Accelerationism

L'Effective Accelerationism nasce nel 2022 su Twitter, fondato sotto pseudonimo dal fisico quantistico Guillaume Verdon.

La tesi è insieme semplice e radicale: l'accelerazione tecnologica non è solo inevitabile — è moralmente necessaria. Ogni

tentativo di rallentarla, regolarla o controllarla è un crimine contro il progresso dell'umanità. Marc Andreessen ne è il principale amplificatore istituzionale: il suo Techno-Optimist Manifesto del 2023 è il documento fondativo dell'E/acc mainstream, un attacco esplicito a regolamentazione, etica tech e qualsiasi forma di precauzione. A differenza della neoreazione, l'E/acc non ha un progetto politico esplicito — non vuole sostituire la democrazia con qualcosa di preciso. Vuole semplicemente accelerare fino al punto in cui la democrazia non riesce più a stare al passo. Il risultato è lo stesso: le istituzioni democratiche diventano irrilevanti, troppo lente per governare tecnologie che cambiano più velocemente di quanto i parlamenti possano legiferare.

Secessione tecnocratica

La secessione tecnocratica è la strategia più concreta e più immediata tra le quattro correnti. Non richiede di conquistare lo Stato, non aspetta l'AGI, non accelera verso il collasso — esce semplicemente dal sistema democratico e costruisce alternative fisiche. Il teorico principale è Balaji Srinivasan, che nel 2022 ha pubblicato *The Network State*: il manuale per costruire città-Stato digitali, finanziate con criptovalute, governate da CEO-founder non eletti, fuori dalla giurisdizione degli Stati democratici. Gli esperimenti concreti esistono già: Próspera in Honduras è una zona economica speciale con governance propria e leggi scritte da imprenditori privati. Praxis è una comunità online che punta a costruire la prima

governance propria e leggi scritte da imprenditori privati. Praxis è una comunità online che punta a costruire la prima nazione digitale. Pronomos Capital – fondata da Patri Friedman e finanziata da Thiel e Andreessen – è il fondo che finanzia entrambe. La secessione tecnocratica non è una teoria del futuro. È un progetto in corso, con capitali reali, terreni reali, e una lista d'attesa.

La **neoreazione**: creare la monarchia tech

Curtis Yarvin — Il fondatore intellettuale

Blogger e fondatore intellettuale del neoreazionismo (NRx), noto anche come Illuminismo Oscuro. Dal 2007 scrive sul blog "Unqualified Reservations" che la democrazia è un regime fallito. Elabora un modello politico alternativo, chiamato "neocameralismo".

In questo sistema, la democrazia rappresentativa viene abolita. Lo Stato è posseduto da azionisti (shareholders) che eleggono un "CEO-monarca" dotato di poteri assoluti per amministrare il Paese come un'azienda. I cittadini non hanno alcun diritto di voto, ma vengono considerati come "clienti" o "inquilini" del territorio.

Secondo la teoria di Yarvin, la pura ricerca del profitto garantirebbe un buon governo: per mantenere alto il valore delle azioni e attrarre residenti produttivi, il CEO-monarca sarebbe naturalmente incentivato a mantenere la pace, garantire la sicurezza, tutelare la proprietà e offrire servizi efficienti, eliminando gli sprechi e la paralisi decisionale che, a suo avviso, caratterizzano le moderne democrazie.

Ha influenzato direttamente Thiel — che ha finanziato la sua azienda, Urbit — e JD Vance, affermandosi come principale teorico della Silicon Valley reazionaria.

Yarvin è anche l'autore del concetto di Patchwork: un mondo frammentato in migliaia di micro-Stati sovrani e privati, ognuno governato come un'azienda, in competizione tra loro per attrarre residenti e capitali. Non un unico CEO-monarca globale, ma un arcipelago di città-Stato autocratiche. È per questo che Yarvin si trova a cavallo tra la neoreazione e la secessione tecnocratica: il Patchwork è, in fondo, la versione neoreazionaria del Network State di Balaji.

Nick Land — Il filosofo dell'abisso

Filosofo britannico, fondatore dell'Accelerazionismo, movimento che sostiene di accelerare il capitalismo tecnologico fino al collasso per costruire qualcosa di nuovo. Ha insegnato alla Warwick University negli anni '90, poi si è trasferito a Shanghai. Scrive che la democrazia è incompatibile con il capitalismo avanzato e che serve una "governance algoritmica" dove le decisioni politiche sono prese da AI, non da umani.

Esercita una grande influenza teorica su Yarvin e sul movimento NRx. La sua visione è distopica anche per gli standard tech: un futuro dove le macchine governano e gli umani si adattano o periscono.

Oggi, il pensiero di Land ha gettato le basi per quello che viene definito Accelerazionismo di Destra (R/Acc). A differenza di altri pensatori che sperano di usare l'automazione per creare una società egualitaria (Accelerazionismo di Sinistra), Land abbraccia la singolarità tecnologica e la disumanizzazione come forze evolutive inevitabili, fredde e superiori a qualsiasi moralità umana.

È importante non confondere Land con l'E/acc di Andreessen: Land è il padre filosofico dell'accelerazionismo, ma la sua visione è incomparabilmente più oscura e radicale. L'E/acc è ottimista — la tecnologia salva l'umanità. Land è nichilista — la tecnologia travolge l'umanità, e va bene così. Il pensiero di Land appartiene alla neoreazione, non all'E/acc, anche se ha fornito il vocabolario che l'E/acc ha poi addomesticato per uso mainstream.

Peter Thiel — Il centro della rete

Co-founder PayPal (con Musk), founder Palantir (sorveglianza governativa), primo investitore esterno in Facebook. Creatore di Founders Fund, fondo che investe in defense tech, crypto, e "anti-woke companies". Ha finanziato JD Vance nella campagna per il Senato Ohio. Autore di "Zero to One" dove scrive esplicitamente: "La competizione è per i perdenti. I monopoli sono il vero valore." Ha dichiarato pubblicamente nel 2009: "Non credo più che libertà e democrazia siano compatibili." Legge Yarvin, cita indirettamente Carl Schmitt, e considera la democrazia un sistema fallimentare. È cittadino USA, tedesco, e neozelandese (ha ottenuto cittadinanza NZ come "piano di fuga" in caso di collasso USA).

Thiel non è solo un neoreazionario — è anche il principale finanziatore della secessione tecnocratica. Ha scritto il foreword della ristampa 2020 di The Sovereign Individual, il testo fondante del pensiero secessionista. Ha fondato insieme a Patri Friedman il Seasteading Institute — progetto per costruire piattaforme galleggianti in acque internazionali, fuori da qualsiasi giurisdizione democratica. Finanzia Pronomos Capital, il fondo che costruisce charter cities come Próspera in

Honduras e Praxis. Thiel è il nodo che tiene insieme tutte le correnti della rete: finanzia la teoria (Yarvin), costruisce l'infrastruttura di sorveglianza (Palantir), crea il braccio politico (Vance), e finanzia la fuga (Pronomos).

Alex Karp — Il CEO della sorveglianza

CEO di Palantir (co-founded con Thiel nel 2003). Palantir costruisce software di "data integration" per CIA, NSA, FBI, ICE, eserciti. È sorveglianza di massa venduta come servizio. Usato per deportazioni ICE, targeting droni militari, intelligence operations. Valutazione \$40B. Karp ha un PhD in filosofia (Goethe University), ed è autore del libro "La Repubblica Tecnologica", in cui prefigura la nascita di uno Stato-ibrido generato dall'unione tra Silicon Valley e USA.

Palmer Luckey — L'imprenditore della difesa

Founder Oculus VR (venduto a Facebook per \$2B nel 2014). Licenziato da Facebook nel 2017 per aver finanziato gruppi pro-Trump. Ha fondato Anduril Industries (2017): startup che costruisce armi autonome, droni killer, torri di sorveglianza per il confine USA-Messico. Contratti con Pentagono per centinaia di milioni. Finanziato da Thiel (Founders Fund) e Andreessen (a16z). Luckey dice esplicitamente: "per me, non c'è alcuna superiorità morale nell'usare tecnologia inferiore, anche se ti permette di dire cose come 'Non permettiamo mai a un robot di decidere chi vive e chi muore.'" Veste sempre camicie hawaiane e sandali, anche negli incontri col Pentagono.

JD Vance — Il politico del network

Autore di "Hillbilly Elegy" (2016), memoir sugli Appalachi che lo ha reso famoso. Nel 2021 decide di entrare in politica e corre per il Senato Ohio. Finanziato da Peter Thiel con \$15 milioni — il più grande singolo contributo politico di Thiel mai documentato. Vance vince e diventa Senatore. Nel 2024 è scelto da Trump come Vicepresidente. Ora è il secondo uomo più potente degli Stati Uniti. Vance ha detto esplicitamente che "le università sono il nemico" e che serve "de-wokificare le istituzioni con la forza dello Stato". Legge Yarvin (lo ha confermato lui stesso in un'intervista). È il braccio politico delle idee del network — non un alleato casuale, ma un prodotto diretto di Thiel.

Donald Trump — Il veicolo

Non è parte organica del network (non legge Yarvin, non capisce Schmitt), ma è il veicolo perfetto. Thiel lo ha sostenuto nel 2016 con \$1.25M e ha fatto parte del transition team. Musk lo ha sostenuto massicciamente nel 2024. Andreessen ha organizzato fundraiser. Il network vede Trump come lo "stato di eccezione" schmittiano: un momento di crisi che giustifica la concentrazione del potere esecutivo senza vincoli. Trump non è il CEO-Re che Yarvin immagina (troppo caotico), ma è il distruttore delle istituzioni democratiche. Dopo di lui, il network pensa di poter costruire il sistema che vogliono sulle rovine.

Secessione tecnocratica: in fuga dalla democrazia

Balaji Srinivasan — Il teorico dell'exit

Ex-CTO Coinbase (exchange crypto). Ha scritto "The Network State" (2022): tesi che gli Stati nazione sono obsoleti e servono "network states" digitali governati da CEO-founder. Propone che comunità tech comprino terre, creino charter cities gestite come startup, usino crypto come valuta, ed escano dalla giurisdizione degli Stati democratici. È secessione digitale: chi non accetta la democrazia esce e crea un sistema autocratico privato. Balaji ha proposto pubblicamente che San Francisco venga trasformata in una "città-startup" gestita da tech CEO che licenziano tutti i funzionari pubblici eletti.

Brian Armstrong — Il banchiere del Network State

Co-fondatore e CEO di Coinbase, il maggiore exchange di criptovalute al mondo, quotato in borsa nel 2021 con una valutazione di \$86 miliardi. Armstrong è il principale sostenitore istituzionale del Network State — ha proposto pubblicamente che il governo americano designi dieci zone federali come "Freedom Cities", esentate da leggi federali e statali. Ha scritto su X: "We should designate ~10 or so [freedom cities] across federal land, each with its own exemption from federal and state law."

State — ha proposto pubblicamente che il governo americano designi dieci zone federali come "Freedom Cities", esentate da leggi federali e statali. Ha scritto su X: "We should designate ~10 or so [freedom cities] across federal land, each with its own exemption from federal and state law."

Le criptovalute non sono solo un investimento: sono la valuta con cui le charter cities intendono funzionare, fuori dal controllo degli Stati democratici. Balaji era suo CTO.

Patri Friedman — L'architetto delle charter cities

Pronipote di Milton Friedman, il grande economista libertario. Ha fondato il Seasteading Institute (2008) con Peter Thiel — progetto per costruire piattaforme galleggianti in acque internazionali, fuori dalla giurisdizione di qualsiasi Stato democratico. Ha fondato Pronomos Capital, fondo di venture capital dedicato esclusivamente alla costruzione di charter cities: Próspera in Honduras, Praxis, e altri progetti in sviluppo in El Salvador, Dubai, Georgia.

Pronomos è finanziata da Thiel, Andreessen e Balaji. Il suo obiettivo dichiarato: "Migliori leggi, migliori vite" — creare un mercato competitivo di giurisdizioni private dove la democrazia è sostituita dal contratto. Friedman porta nel network il peso simbolico del cognome — la legittimità intellettuale del libertarismo economico — e la competenza operativa per trasformare la teoria in territorio fisico. È il costruttore materiale del progetto che Balaji teorizza e Thiel finanzia.

E/acc: al collasso grazie alla tecnologia

Elon Musk — L'accelerazionista

Co-founder PayPal con Thiel (PayPal Mafia). Founder Tesla, SpaceX, Neuralink, The Boring Company. Ha comprato Twitter per \$44B (2022), licenziato 80% dello staff, e trasformato la piattaforma in X. Ha dichiarato che la moderazione di contenuti era "censura" e ha reso l'algoritmo opaco favorendo contenuto right-wing. Vicino a Trump amministrazione 2024-2025. SpaceX ha contratti miliardari con NASA e Pentagono (satelliti militari Starlink). Crede nel "Great Filter" (teoria che le civiltà avanzate si autodistruggono) e che solo pochi individui eccezionali possono salvare l'umanità —

ovviamente lui è uno di quelli.

Musk è anche profondamente radicato nella neoreazione: la sua gestione di DOGE — dipartimento parallelo senza mandato democratico, con accesso ai dati di milioni di cittadini americani — è l'applicazione più concreta dello stato di eccezione schmittiano. Non è solo un accelerazionista che vuole che la tecnologia superi la democrazia: è un operatore politico che sta già smontando le istituzioni democratiche dall'interno, esattamente come teorizzato da Yarvin.

David Sacks — Il connettore politico

Noto come "zar dell'IA" nell'amministrazione Trump. Ex-COO PayPal (PayPal Mafia con Thiel e Musk). Founder Yammer (venduto a Microsoft per \$1.2B), ora Craft Ventures. Organizza fundraiser per GOP e Trump. Co-host del podcast "All-In" con Chamath Palihapitiya: piattaforma dove il network esprime apertamente idee anti-woke, anti-regolamentazione, pro-monopolio tech.

Come Musk, Sacks appartiene sia all'E/acc che alla neoreazione. Da un lato accelera la penetrazione dell'AI nell'apparato statale americano senza vincoli democratici — dall'altro opera come connettore politico tra il network tech e la Casa Bianca. È il punto di contatto tra la Silicon Valley e il potere esecutivo: chi vuole influenzare la politica AI americana passa attraverso Sacks. Non è un teorico né un costruttore — è il traduttore tra il linguaggio del network e il linguaggio del potere.

Marc Andreessen — Il venture capitalist

Co-founder Netscape (primo browser commerciale, anni '90). Ora partner di Andreessen Horowitz (a16z), uno dei fondi VC più potenti al mondo. Investe in crypto, AI, defense tech, biotech. Ha scritto il "Techno-Optimist Manifesto" (2023) dove dichiara: "La tecnologia è la gloria dell'ambizione umana. Crediamo che ogni problema può essere risolto dalla tecnologia. Chi si oppone al progresso tecnologico è il nemico." Il manifesto è un attacco esplicito a regolamentazione, etica tech, e preoccupazioni ambientali. Il riferimento storico è il Manifesto del Futurismo di Filippo Tommaso Marinetti, fondatore del Futurismo e vicino al regime fascista di Mussolini.

Guillaume Verdon — Il fondatore dell'E/acc

Fisico quantistico canadese, ex ricercatore di Google. È il fondatore teorico dell'Effective Accelerationism — il movimento che sostiene che l'accelerazione tecnologica non solo è inevitabile, ma è moralmente necessaria. Ha lanciato il movimento nel 2022 su Twitter sotto lo pseudonimo @BasedBeffJezos, prima di rivelare la sua identità nel 2023. In pochi mesi il movimento aveva attratto decine di migliaia di seguaci nella Silicon Valley, inclusi Andreessen e Tan.

La sua tesi centrale: qualsiasi tentativo di rallentare, regolare o controllare la tecnologia è un crimine contro il progresso dell'umanità. Regolamentazione, precauzione, etica tech sono nemici della civiltà. A differenza di Land, che abbraccia il collasso come destino, Verdon è ottimista: la tecnologia risolverà tutto, a condizione che nessuno la fermi. La democrazia, in questo schema, è un meccanismo troppo lento per governare forze che la superano per definizione.

Garry Tan — Il CEO di Y Combinator

CEO di Y Combinator, il più potente acceleratore di startup al mondo — ha finanziato Airbnb, Dropbox, Stripe, Coinbase, Reddit. Prima ancora, dipendente numero 10 di Palantir, dove ha progettato il logo dell'azienda. Peter Thiel gli scrisse personalmente un assegno da \$72.000 per convincerlo a lasciare Microsoft e unirsi a Palantir.

Tan è il punto di connessione tra il vecchio network di Thiel e il nuovo network E/acc. Si definisce esplicitamente vicino all'accelerazionismo come "forza motivante" e ha usato Y Combinator per finanziare centinaia di startup AI nell'orbita di Altman. Il suo attivismo politico a San Francisco è documentato: attacchi sistematici ai progressisti, sostegno a candidati pro-crescita, campagne contro la regolamentazione tech. È un costruttore di network — il tipo di figura che trasforma le idee in istituzioni.

Transumanesimo: oltre i limiti umani

Sam Altman — Il profeta dell'AGI

CEO di OpenAI, la società che ha sviluppato ChatGPT. Non appartiene alla neoreazione — ma la sua visione del mondo ha conseguenze politiche simili. Crede che l'AGI non sia una tecnologia come le altre: è il culmine di milioni di anni di evoluzione umana, il momento in cui l'uomo supera i propri limiti biologici e diventa qualcosa di più.

Nel 2024 scrive sul suo sito personale: "This may turn out to be the most consequential fact about all of history so far. It is possible that we will have superintelligence in a few thousand days."

Non è il linguaggio di un CEO. È il linguaggio di un profeta.

Investitore in Nectome — startup che prometteva di caricare il cervello dei pazienti terminali su cloud, iniettando fluido imbalsamante nel cranio mentre erano ancora in vita. Altman disse al MIT Technology Review: "I assume my brain will be uploaded to the cloud."

La conseguenza politica è precisa: se l'AGI è l'evento più importante della storia umana, chi lo ostacola si mette contro l'umanità stessa. Le regolamentazioni diventano intralci. La democrazia diventa un rischio. Come disse Peter Thiel: "Dovremmo trattarlo come una figura messianica."

Ray Kurzweil — Il profeta della singolarità

Informatico e futurista americano, direttore dell'ingegneria di Google. Ha teorizzato la Singolarità: il momento in cui l'intelligenza artificiale supera quella umana, innescando un ciclo di auto-miglioramento esponenziale che trasforma per sempre la condizione umana. Nel suo libro *The Singularity Is Near* (2005) prevede che entro il 2045 l'uomo si fonderà con la macchina, raggiungendo una forma di immortalità digitale.

Kurzweil è il principale traduttore tecnologico di Pierre Teilhard de Chardin, il gesuita che teorizzò l'Omega Point: il momento in cui la coscienza umana, spinta dalla scienza, trascende i propri limiti e raggiunge il divino. Come osservò Eric Steinhart nel 2008, Kurzweil sostiene che "l'evoluzione si muove inesorabilmente verso la nostra concezione di Dio." Altman conosce Kurzweil. OpenAI è, in molti sensi, il tentativo di costruire la Singolarità in tempo reale.

Scott Alexander — Il filosofo di Moloch

Psichiatra californiano, autore del blog Slate Star Codex — negli anni '10 la lettura obbligatoria dell'élite tech della Silicon Valley. Tra i suoi lettori dichiarati: Sam Altman, Paul Graham di Y Combinator, Marc Andreessen, Patrick Collison di Stripe.

Il suo saggio più influente è *Meditations on Moloch* (2014). La tesi: il mondo è governato da dinamiche competitive che producono esiti che nessuno vuole ma nessuno può fermare. La corsa agli armamenti. La distruzione ambientale. La polarizzazione politica. Alexander le chiama con il nome dell'antica divinità cananea che divorava i bambini: Moloch. La soluzione è installare un'intelligenza artificiale al di sopra del sistema — capace di sostituire le leggi naturali con i valori umani. Un nuovo Dio che sconfigga Moloch.

Alexander conclude: "Sono un transumanista perché non ho abbastanza superbia da non provare a uccidere Dio." Altman lo conosce a memoria. Ed è esattamente quello che sta costruendo. La domanda che né Alexander né Altman si pongono è la più importante: chi decide quali sono i valori umani che la superintelligenza dovrà ottimizzare?

Kevin Warwick — Il primo cyborg

Professore emerito di cibernetica all'Università di Reading, nel Regno Unito. È il primo essere umano ad aver impiantato volontariamente un chip nel proprio sistema nervoso — nel 2002 collegò il suo sistema nervoso direttamente a internet, trasmettendo segnali neurali a un braccio robotico a distanza.

Non è un teorico: è un esperimento vivente. Warwick dimostra che il confine tra uomo e macchina non è filosofico — è chirurgico. Il transumanesimo non è un'ipotesi futura. È già in corso. Ha scritto *I, Cyborg* (2002), autobiografia del primo esperimento di fusione uomo-macchina.

Giuseppe Vatinno – Il caso italiano

Fisico e filosofo italiano, ex deputato del Partito Radicale. Autore di *Il Transumanesimo* (2011), il primo testo accademico italiano sul movimento. Sostiene che il transumanesimo non è una corrente marginale ma il naturale approdo della modernità occidentale – la prosecuzione del progetto illuminista con strumenti tecnologici.

Vatinno è un caso curioso e significativo: è l'unico personaggio di questa mappa ad aver ricoperto un mandato parlamentare in un paese democratico europeo pur abbracciando apertamente una visione del mondo che mette in discussione i fondamenti della democrazia liberale. Rappresenta la penetrazione del transumanesimo nel dibattito politico e accademico europeo – un segnale che le idee nate nella Silicon Valley stanno trovando legittimazione istituzionale anche al di fuori degli Stati Uniti.

Le radici teoriche

Questo progetto non è nato nel 2016 o nel 2007. Ha radici che risalgono agli anni '40-'50, nella tradizione del libertarismo radicale e della critica alla democrazia.

Attenzione: questa è una genealogia intellettuale, non una cospirazione lineare. Questi personaggi non sono necessariamente membri dei gruppi appena descritti – alcuni erano persino pro-democrazia. Ma le loro idee sono state selettivamente riprese, radicalizzate, e combinate dal network tech per costruire una visione esplicitamente anti-democratica. È un processo di appropriazione e trasformazione, non di fedeltà ai pensatori originali.

Thomas Carlyle (1795-1881) – Il culto dell'eroe

Storico e saggista scozzese. Scrive "On Heroes, Hero-Worship, and The Heroic in History" (1841): tesi che la storia è fatta da "grandi uomini" – eroi eccezionali che trascinano le masse inerti. La democrazia è "governo dei mediocri". Carlyle è esplicitamente anti-democratico e anti-egualitario: l'uguaglianza è una menzogna. Gli uomini non sono uguali e non devono esserlo. Yarvin cita Carlyle costantemente. L'idea del "CEO-Re" come figura eroica che salva la civiltà viene da qui.

Jacob Burckhardt (1818-1897) – L'età d'oro delle città-Stato

Storico svizzero, autore di *The Civilization of the Renaissance in Italy* (1860). Descrisse il Rinascimento italiano come l'età d'oro dell'individualismo e delle città-Stato competitive: Firenze, Venezia, Genova – comunità piccole, omogenee, governate da élite mercantili in competizione perpetua. La sua celebre osservazione: «Nel Medioevo l'uomo era consapevole di sé soltanto come membro di una razza, di un popolo, di una famiglia. In Italia quel velo si dissolse per la prima volta.» Balaji Srinivasan riprende esplicitamente questo modello come ispirazione storica del Network State: le charter cities non sono un'invenzione del futuro – sono il ritorno di una forma politica che ha già dimostrato di funzionare. Burckhardt fornisce la legittimità storica al progetto secessionista.

Le radici teoriche

Friedrich List (1789-1846) – Economia nazionale e protezionismo

Economista tedesco, teorico del nazionalismo economico. Contrappone l'economia "cosmopolita" all'economia "nazionale". Scrive "Il Sistema Nazionale di Economia Politica" (1841): tesi che lo Stato deve proteggere le industrie nazionali dalla competizione straniera, anche violando i principi del libero mercato, perché l'obiettivo non è efficienza ma potere geopolitico. Yarvin riprende List. Il neoreazionismo non è puramente libertarian (zero Stato) – è nazionalista autoritario: Stato forte per proteggere il potere nazionale, ma governato da un'élite tech, non da istituzioni democratiche.

Filippo Tommaso Marinetti (1876-1944) – Il futurismo come accelerazionismo

Poeta italiano, fondatore del Futurismo. Marinetti celebrava la velocità, la macchina, la guerra, e la distruzione del passato. Scrisse: "Noi vogliamo glorificare la guerra – sola igiene del mondo." Era fascista convinto, sostenitore di Mussolini. Land riprende dal Futurismo l'esaltazione della velocità tecnologica e la retorica della distruzione creatrice: il vecchio mondo (democrazia, umanesimo) deve essere distrutto per fare spazio al nuovo (tecnologia, macchine, oggi AI). Andreessen cita esplicitamente il Futurismo nel Techno-Optimist Manifesto come riferimento storico del suo progetto.

Pierre Teilhard de Chardin (1881-1955) – L'Omega Point

Gesuita, paleontologo e filosofo francese. Teorizzò che tutta l'evoluzione converge verso un punto finale – l'Omega Point – in cui la coscienza umana, spinta dalla scienza, trascende i propri limiti biologici e raggiunge il divino. Non è Dio che scende verso l'uomo: è l'uomo che si eleva verso Dio attraverso la conoscenza tecnica. La Chiesa cattolica gli vietò di pubblicare le sue opere finché era in vita, considerandole eretiche.

Teilhard è la radice filosofica diretta del transumanesimo tecnologico. Ray Kurzweil lo cita indirettamente come ispirazione della Singolarità. Sam Altman costruisce OpenAI su questa struttura: la storia ha una direzione, l'AGI è la sua fine, e chi ostacola questo percorso si mette contro il destino dell'umanità.

Le radici teoriche

Ludwig von Mises (1881-1973) – La Scuola Austriaca di Economia

Economista austriaco, fondatore della Scuola Austriaca moderna. Tesi centrale: il mercato è l'unico meccanismo di coordinamento sociale che funziona. Qualsiasi intervento statale nell'economia distorce i prezzi e porta inefficienza. Lo Stato deve limitarsi a proteggere la proprietà privata e i contratti – niente welfare, niente regolamentazione, niente redistribuzione. Mises influenza tutta la tradizione libertarian che seguirà, compreso Thiel e il network. Mises era ancora pro-democrazia, ma ha gettato le basi per il libertarismo radicale.

Carl Schmitt (1888-1985) – Teoria della decisione sovrana

Giurista tedesco, membro del partito nazista (1933-1945). Scrive "Teologia Politica" (1922) e "Il Concetto del Politico" (1932). Tesi: la democrazia parlamentare è debole perché cerca consenso e compromesso. Il potere reale è la capacità di decidere nello "stato di eccezione" – il momento di crisi dove le regole normali non valgono. Il sovrano è "chi decide sullo stato di eccezione".

Schmitt è importante anche per il concetto di Katechon (dal greco κατέχων, "ciò che trattiene"). Nella teologia cristiana, il Katechon è la forza che trattiene l'avvento dell'Anticristo e la fine dei tempi. Thiel ha ripreso esplicitamente questo concetto nelle sue lezioni sull'Anticristo.

Ayn Rand (1905-1982) – Oggettivismo

Romanziera e filosofa. Ha scritto "Atlas Shrugged" (1957): romanzo dove i "produttori" (industriali, imprenditori) si ritirano dalla società perché stanchi di sostenere i "parassiti" (chi chiede welfare o redistribuzione). Tesi: gli imprenditori sono gli eroi della civiltà, chi chiede solidarietà è un nemico morale. L'altruismo è male, l'egoismo razionale è bene. Influenza diretta su Thiel, Musk, Andreessen, Sacks. Tutti si vedono come gli "Atlas" che sostengono il mondo. La narrativa del founder-eroe che non deve niente alla società viene da Rand. Ma Rand era ancora individualista – credeva

Le radici teoriche

nel merito personale, non nell'élite come classe.

James Burnham (1905-1987) – La rivoluzione manageriale

Filosofo e teorico politico americano. Nel suo libro *The Managerial Revolution* (1941) teorizzò che il potere reale nelle società moderne non appartiene né ai proprietari del capitale né agli elettori democratici – appartiene ai manager tecnici, agli esperti, agli amministratori. È la classe che controlla davvero le organizzazioni complesse, indipendentemente da chi ne detiene formalmente la proprietà o il mandato elettorale.

Yarvin riprende Burnham esplicitamente: la democrazia è una finzione che nasconde il potere reale dei manager tecnocratici. La differenza è che Yarvin vuole rendere questo potere esplicito e legittimo – sostituendo la finzione democratica con un CEO-monarca che governa apertamente come un manager. Burnham descrive quello che esiste. Yarvin teorizza quello che dovrebbe esistere.

Joseph Schumpeter (1883-1950) – La distruzione creatrice

Economista austriaco-americano. Teorizzò la "distruzione creatrice" in *Capitalismo, Socialismo e Democrazia* (1942): il capitalismo avanza distruggendo continuamente le strutture esistenti per crearne di nuove. Non è un effetto collaterale – è il meccanismo fondamentale del progresso economico. Chi difende le strutture esistenti (istituzioni, regolamentazioni, democrazie) si mette contro il motore della storia.

L'E/acc riprende Schumpeter e lo radicalizza: la distruzione creatrice non è solo un fenomeno economico – è una forza cosmica. Andreessen cita esplicitamente questo principio nel *Techno-Optimist Manifesto*. La democrazia, in questo schema, è una struttura da distruggere per fare spazio a qualcosa di più efficiente.

Le radici teoriche

Julian Huxley (1887-1975) – Il fondatore del transumanesimo

Biologo britannico, fratello di Aldous Huxley, primo direttore generale dell'UNESCO. Coniò formalmente il termine "transumanesimo" nel saggio Transhumanism (1957): "La specie umana può, se vuole, trascendere se stessa – non solo sporadicamente, un individuo qui in un modo, un individuo lì in un altro modo – ma nella sua interezza, come umanità." Huxley era ottimista e progressista – credeva che la tecnologia potesse migliorare la condizione umana in modo egualitario. Il network tech ha ripreso il vocabolario di Huxley svuotandolo del suo contenuto egualitario: il transumanesimo della Silicon Valley non è per tutti – è per chi può permetterselo.

Murray Rothbard (1926-1995) – Anarco-capitalismo

Economista e filosofo politico. Allievo di Mises, radicalizza la Scuola Austriaca. Propone l'abolizione completa dello Stato e della democrazia: tutto dev'essere privatizzato (strade, polizia, tribunali, esercito). Il mercato gestisce tutto, compresa la sicurezza e la giustizia. È anarco-capitalismo: zero Stato, solo contratti privati. Rothbard influenza il movimento libertarian USA e la scena crypto (Bitcoin nasce da questa tradizione). Ma Rothbard immaginava una società anarchica di individui liberi – non un'élite tech che controlla tutto.

FM-2030 / Fereidoun Esfandiary (1930-2000) – Il primo transumanista "pratico"

Filosofo e futurista iraniano-americano, scrittore e atleta olimpico. Uno dei primi teorici del transumanesimo moderno – decenni prima di Kurzweil. Cambiò legalmente il suo nome in "FM-2030" per simboleggiare il rifiuto dell'identità tradizionale e la fede nell'immortalità tecnologica: credeva che sarebbe vissuto fino al 2030 grazie alle tecnologie di estensione della vita. Morì nel 2000 per un cancro al pancreas, ma secondo le sue istruzioni il suo corpo fu criopreservato dall'Alcor Life Extension Foundation – in attesa di essere riportato in vita.

Nei suoi libri – in particolare *Are You a Transhuman?* (1989) – teorizzò la fusione uomo-macchina, l'immortalità digitale, e il superamento dei limiti biologici come obiettivo politico e filosofico. È il precursore diretto di Nectome e degli

Le radici teoriche

investimenti di Altman nell'immortalità digitale. La Silicon Valley non ha inventato queste idee — le ha finanziate.

Hans-Hermann Hoppe (1949-oggi) — Democrazia come fallimento

Economista tedesco, allievo di Rothbard. Scrive "Democracy: The God That Failed" (2001): tesi che la democrazia è il peggior sistema politico perché incentiva i politici a sfruttare risorse a breve termine (cicli elettorali) invece di pianificare a lungo termine. Propone che una monarchia ereditaria sarebbe superiore perché il Re ha incentivo a preservare il valore del regno. Vicino all'alt-right e a posizioni anti-immigrazione, è un'influenza decisiva per Curtis Yarvin e Peter Thiel.

Hoppe teorizza esplicitamente anche le covenant communities — comunità volontarie e contrattuali, piccole e omogenee, governate da accordi privati invece che da istituzioni rappresentative. I residenti non sono cittadini con diritti inalienabili: sono contraenti che accettano le regole del fondatore o se ne vanno. È la base teorica diretta delle charter cities di Balaji e Patri Friedman. Il Network State è, in molti sensi, la versione tech delle covenant communities di Hoppe.

William Rees-Mogg e James Dale Davidson — Il Sovrano Individuale

Autori di The Sovereign Individual (1997), il testo fondante del pensiero secessionista tech. La tesi: la tecnologia digitale — e in particolare la crittografia — permetterà agli individui più ricchi e mobili di sottrarsi progressivamente al controllo degli Stati, scegliendo giurisdizioni come si scelgono servizi. Lo Stato-nazione è destinato a collassare sotto il peso della propria inefficienza. Chi ha capitale potrà uscire. Chi non ce l'ha, resterà intrappolato.

Peter Thiel ha scritto il foreword della ristampa del 2020 — un endorsement esplicito e documentato. Balaji Srinivasan cita The Sovereign Individual come ispirazione diretta del Network State. Il libro è del 1997 — quasi trent'anni prima che Balaji lo trasformasse in un progetto operativo con charter cities, criptovalute e liste d'attesa. Rees-Mogg e Davidson non prevedevano il futuro. Lo descrivevano come un progetto.

Le radici teoriche

Queste sono solo alcune delle influenze intellettuali del network. Molti altri autori hanno contribuito a formare questa visione: Vilfredo Pareto e Gaetano Mosca (teoria della circolazione delle élite), Oswald Spengler (il declino dell'Occidente), Julius Evola (tradizionalismo reazionario), Mencius (filosofo cinese antico citato da Yarvin come pseudonimo), Thomas Hobbes (lo Stato come Leviatano necessario per evitare il caos), e altri.

In ogni caso, questa mappa mostra come idee nate in contesti diversi — economia austriaca, filosofia, futurismo italiano, teoria politica, biologia — sono state selettivamente riprese, radicalizzate, e fuse insieme per costruire una visione coerente: la democrazia è obsoleta, e va sostituita con qualcosa di nuovo.

I progetti concreti

Queste idee non sono astratte. Stanno costruendo infrastrutture reali per realizzarle.

PALANTIR – Sorveglianza come Servizio

Fondata da Thiel (2003). Software di "data integration" per CIA, NSA, FBI, ICE, eserciti NATO. Palantir aggrega dati da fonti diverse (database governativi, telecamere, intercettazioni, social media) e li rende interrogabili in tempo reale. Usato per: targeting droni militari, deportazioni di massa ICE, sorveglianza di cittadini, prevenzione criminale predittiva. Valutazione: \$40B. Palantir non è un'azienda tech normale – è uno Stato di sorveglianza privato che vende servizi ai governi. Elimina la separazione tra pubblico e privato: la sorveglianza è outsourced, quindi sfugge al controllo democratico.

ANDURIL – Armi Autonome

Fondata da Palmer Luckey (2017). Costruisce droni killer autonomi, torri di sorveglianza con AI, software per targeting militare. Contratti con Pentagono, Border Patrol, eserciti alleati. Valutazione: \$14B. Finanziato da Thiel (Founders Fund) e Andreessen (a16z). Parafrasando, Luckey dice: "La guerra va automatizzata. L'etica è un lusso." Anduril vende la visione che le guerre future saranno vinte da AI, non da soldati umani. Il problema etico (macchine che decidono chi uccidere) viene ignorato. È la militarizzazione totale della tech: Silicon Valley non fa più app, fa armi.

DOGE – Lo stato di eccezione dentro lo Stato

Formalmente un "dipartimento per l'efficienza governativa", DOGE non è un dipartimento governativo nel senso costituzionale del termine – è una struttura parallela senza mandato democratico, guidata da Elon Musk, un privato non eletto, con accesso diretto ai dati sensibili di milioni di cittadini americani. In pochi mesi ha smantellato agenzie federali, licenziato migliaia di funzionari pubblici, e sospeso programmi di welfare senza passare dal Congresso. Nessun voto. Nessuna udienza. Nessun controllo democratico.

È lo stato di eccezione schmittiano applicato in tempo reale: un momento di crisi che giustifica la concentrazione del potere esecutivo senza vincoli. Yarvin teorizza il CEO-Re che governa lo Stato come un'azienda. DOGE lo sta costruendo dall'interno – non dopo aver distrutto la democrazia, ma mentre è ancora formalmente in piedi.

I progetti concreti

X (EX-TWITTER) – Piattaforma di Propaganda

Acquistato da Musk (2022) per \$44B. Licenziato 80% dello staff (da 7.500 a 1.500 dipendenti). Rimossa la moderazione di contenuti, algoritmo reso opaco e modificato per favorire contenuto right-wing e post di Musk stesso. Reintrodotti account bannati (Trump, Andrew Tate, neo-nazisti). Musk usa X come megafono personale per influenzare politica USA ed europea. Ha oltre 200 milioni di follower – ogni suo post raggiunge decine di milioni di persone. X non è più una piazza pubblica – è proprietà privata di Musk usata per agenda politica. La "libertà di parola" che Musk prometteva significa: libertà per chi è allineato, de-amplificazione algoritmica per chi critica.

OPENAI – Il progetto messianico

OpenAI non è solo un'azienda tech – è il veicolo del progetto transumanista di Altman. Fondata nel 2015 come organizzazione non-profit con l'obiettivo dichiarato di sviluppare l'AGI per il beneficio dell'umanità, è oggi una public benefit corporation valutata \$852 miliardi (marzo 2026). Finanziata da Microsoft (\$13B+), SoftBank (\$30B), Amazon (\$50B), Nvidia (\$30B) e Andreessen Horowitz (multipli round).

L'obiettivo dichiarato è l'AGI – intelligenza artificiale generale capace di superare quella umana in qualsiasi dominio. Le conseguenze politiche sono precise: chi controlla l'AGI controlla l'infrastruttura cognitiva del pianeta. Non è sorveglianza, non sono armi – è qualcosa di più radicale. Come scrive Altman: "This may turn out to be the most consequential fact about all of history so far." Non è il linguaggio di un CEO. È il linguaggio di chi crede di stare costruendo Dio.

WORLDCOIN / WORLD – Il registro biometrico globale

Progetto di Sam Altman: scanner iris in cambio di criptovaluta. L'obiettivo dichiarato è costruire un sistema di identità digitale universale per distribuire reddito di base nell'era dell'AGI – quando, nella visione di Altman, la maggior parte dei lavori umani sarà svolta da macchine. L'obiettivo reale: costruire il più grande database biometrico privato del mondo.

Chi controlla l'identità digitale di miliardi di persone controlla l'infrastruttura della vita moderna. Operativo in oltre 35 paesi, inclusa l'Italia dal gennaio 2026. Non è una startup – è l'infrastruttura del controllo nell'era post-democratica che Altman sta costruendo in parallelo a OpenAI. Il cervello e l'occhio: OpenAI controlla l'intelligenza, Worldcoin controlla

I progetti concreti

l'identità.

STATI DECENTRALIZZATI – Exit dalla Democrazia

Proposto da Balaji Srinivasan nel libro "The Network State" (2022). Tesi: le comunità tech devono creare Stati digitali paralleli. Si comprano terre remote, si fondano charter cities gestite da CEO-founder (non eletti), si usa crypto come valuta, si esce dalla giurisdizione degli Stati democratici. Esempi reali in sviluppo: Próspera (Honduras), progetti in El Salvador, Dubai, Singapore. L'idea è: se non puoi cambiare la democrazia, esci e costruisci un'alternativa autocratica. Thiel ha investito in diversi progetti di charter cities: Praxis e Seasteading sono solo un esempio. È secessione: chi ha capitale abbastanza esce dal sistema democratico e crea enclave private dove le leggi sono scritte dai proprietari.

Reading list: se vuoi approfondire...

- **Curtis Yarvin — Blog "Unqualified Reservations" (2007-2014)**. La fonte primaria del neoreazionismo. Online, gratuito. Yarvin scrive come "Mencius Moldbug". È verboso e criptico, ma contiene tutte le idee che il network applica. Inizia da "A Gentle Introduction to Unqualified Reservations".
- **Nick Land — "The Dark Enlightenment" / "Illuminismo Oscuro" (2012)**. Uno dei più importanti manifesti della destra reazionaria contemporanea. L'autore teorizza che l'Illuminismo (razionalità, democrazia, diritti umani) è fallito. Serve un "nuovo illuminismo" anti-egualitario, anti-democratico, accelerazionista. Il capitalismo deve essere liberato dai vincoli morali e politici per arrivare a una nuova era, popolata da individui-robot che ricordano l'Übermensch di Nietzsche.
- **Peter Thiel — "Il Momento Straussiano" (2007)**. Thiel riflette sull'11 settembre, teorizzando un nuovo sistema occidentale, fatto di sorveglianza, limitazioni e meno diritti. Egli mette in discussione alcuni dei cardini del pensiero neoliberale, col ritorno della dinamica amico-nemico e la teoria delle élite.
- **Alex Karp — "The Technological Republic" (2024)**. Karp teorizza che le democrazie occidentali sopravvivranno solo se adottano tecnologie di sorveglianza e controllo più aggressive della Cina. Presenta Palantir come strumento di "difesa della civiltà" ma la logica è: per salvare la democrazia, dobbiamo sospendere le libertà democratiche. È Schmitt applicato alla tech: lo stato di eccezione permanente giustifica la sorveglianza totale.
- **Marc Andreessen — "The Techno-Optimist Manifesto" (2023)**. Andreessen dichiara guerra a chiunque chieda rallentamento o regolamentazione della tech. Cita esplicitamente "i nostri nemici": ambientalisti, sostenitori della precauzione, regolatori, critici dell'AI. Influenze evidenti: Marinetti (Futurismo), Nietzsche (volontà di potenza), Nick Land (accelerazionismo). È il documento più esplicito del network: non nasconde l'ostilità verso democrazia deliberativa e consenso. Disponibile gratis su <https://a16z.com/the-techno-optimist-manifesto/>.
- **Balaji Srinivasan — "The Network State" (2022)**. Il progetto di exit dalla democrazia. Teorizza gli Stati digitali gestiti da CEO. Thiel ha scritto il foreword. Disponibile gratis online su thenetworkstate.com.
- **Hans-Hermann Hoppe — "Democracy: The God That Failed" (2001)**. La critica libertarian radicale alla democrazia. Hoppe propone che la monarchia privata sarebbe superiore. Influenza diretta su Yarvin.

Reading list: se vuoi approfondire...

- **Sam Altman** — "**The Intelligence Age**" (2024) Disponibile gratis su ia.samaltman.com. Il testo fondante del transumanesimo di Altman — spiega perché l'AGI è l'evento più importante della storia umana. Breve, accessibile, inquietante.
- **William Rees-Mogg e James Dale Davidson** — "**The Sovereign Individual**" (1997) Il testo che anticipa il Network State trent'anni prima. Thiel ha scritto il foreword della ristampa 2020. Fondamentale per capire la genealogia del pensiero secessionista.
- **Scott Alexander** - "**Astral Codex Ten**". Disponibile su Substack: <https://www.astralcodexten.com/>.

Conclusioni

Siamo giunti alla fine di questa seconda versione de La Rete.

Abbiamo aggiunto molti tasselli importanti al puzzle tecnocratico.

Spero di aver, anche solo parzialmente, averti aiutato a comprendere meglio il mondo nascosto che si cela dietro la Silicon Valley.

Il progetto sta crescendo ogni giorno di più: ringrazio tutti i vecchi e i nuovi iscritti per la fiducia e per l'attenzione.

Ma la rete non si ferma: c'è ancora tanto da approfondire. **Siamo solo alla punta dell'iceberg.**

Lazarus continua a mapparla.

Ogni lunedì, un nuovo articolo.

A presto,
Lazarus

P.S. questo ebook è totalmente gratuito. Se hai trovato valore, condividi il mio profilo con i tuoi amici (non è obbligatorio, ma mi aiuta tantissimo):

<https://lazarusgd.substack.com/>